

Camera dei Deputati

**Legislatura 14
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/04728

presentata da **PISA SILVANA** il 14/09/2005 nella seduta numero 670

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
RUZZANTE PIERO	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	14/09/2005
DEIANA ELETTRA	RIFONDAZIONE COMUNISTA	14/09/2005

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale delegato a rispondere

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega 14/09/2005

TESTO ATTO

Atto Camera

**Interrogazione a risposta in Commissione 5-04728
presentata da SILVANA PISA mercoledì 14 settembre 2005 nella seduta n.670**

PISA, RUZZANTE e DEIANA. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

come noto, in base all'articolo 98, 3^o comma della Costituzione, possono essere introdotte con legge limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari e agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolati all'estero;

il Parlamento, dopo una approfondita discussione in sede dei lavori preparatori della legge n. 382 del 1978, (Norme di principio sulla disciplina militare), ritenne di non avvalersi della facoltà di stabilire limitazioni al diritto di iscrizione ai partiti politici per i militari in servizio attivo;

successivamente vennero emanate dal governo mediante decreti-legge norme urgenti in materia, ma queste decadde per la loro mancata conversione in legge;

il diritto in questione quindi, allo stato attuale, è perfettamente esercitabile, fermi restando, a norma della citata legge n. 382 del 1978, il divieto di partecipare a riunioni o manifestazioni di partiti, associazioni e organizzazioni politiche, nonché di svolgere propaganda a favore o contro partiti, associazioni o organizzazioni politiche o candidati a elezioni politiche o amministrative ai militari durante i attività di servizio, in luoghi militari o in uniforme;

tale quadro non appare discutibile e su questa linea correttamente si esprimevano il Ministero dell'interio, interpellato dal Sindacato di Polizia e successivamente il Comando Generale della Guardia di Finanza;

a giudizio degli interroganti, appare del tutto incongrua, oltrechè contraria alla legge, la risposta del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri alla delibera n. 193 del Cobar del Comando Regione Emilia Romagna datata 7 ottobre 2004 nella quale viene inopinatamente espresso come «si ritiene che l'ordinamento giuridico vigente non autorizzi l'iscrizione del personale delle Forze Armate ai partiti politici» -:

come il Ministro rettificare le affermazioni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. (5-04728)